

Monteriggioni: cosa vedere, cosa visitare e cosa fare

Un piccolo tesoro immerso nel cuore della verde Toscana, in questo e in molti altri modi, potrebbe essere descritto **Monteriggioni**, in provincia di Siena. Tipico esempio di borgo fortificato Monteriggioni ha un centro urbano di modeste dimensioni a causa delle mura che lo cingono, e che misurano perimetralmente 570 metri.

Ciò che rende indimenticabile questo borgo è la **storia** di cui sembra essere intriso in ogni suo edificio, vicolo o scalinata, contribuiscono anche la cura nei dettagli, dai fiori colorati sulle finestre dei negozi, alla pulizia delle strade, fino a delle graziose porticine dipinte che in realtà non portano in nessun luogo. La suggestiva cornice del **castello di Monteriggioni** appare come un luogo in cui il tempo si è fermato, con le sue quattordici torri lì ancora intatte, quasi a volerlo proteggere ancora dai pericoli e dagli anni che passano. Lo stesso Dante ne rimase colpito citandolo in un canto dell'Inferno; "Monteriggioni di torri si corona, cos la proda che 'l pozzo circonda". Lo spettacolo della **cerchia muraria** - di forma ellittica che avvolge la sommità di un alto colle chiamato Monte Ala - è un biglietto da visita unico. Diventa quindi un'occasione irrinunciabile salire sulle mura e percorrere due tratti degli antichi camminamenti di ronda, dai quali si godono stupendi panorami sul borgo e sulle colline circostanti, dalle pendici coltivate a vigne e olivi.

Il Castello di Monteriggioni nacque con la funzione di **fortezza** a difesa delle mire espansionistiche della potente Firenze, per questo motivo si cercò di limitare al massimo le porte, punti deboli per eccellenza. La principale a levante, verso Siena, è detta **Porta Romea** o Franca, l'altra a ponente, che guarda verso Firenze, diametralmente opposta alla prima, è detta **Porta San Giovanni** o Fiorentina, dalla quale parte una strada sterrata. Entrambe conservano i segni dei cardini e delle buche usate per le stanghe di chiusura. Entrando da Porta Franca, (la porta principale) si raggiunge la grande **Piazza Roma**, al centro della quale vi è un caratteristico e rudimentale pozzo in pietra, essenziale in antichità per abbeverarsi, con la sue pietre ruvide, i vigneti e gli oliveti e i giardini come sfondo vi sembrerà davvero di essere in un'altra epoca. Sempre sulla piazza si affaccia la piccola e romanica **Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo**, di origine duecentesca, al cui interno sono conservate alcune opere di grande valore, tra cui un **quadro della Madonna del Vanni**, due tabernacoli che risalgono al XV secolo, un Crocifisso ligneo ed una campana donata dalla Repubblica di Siena nel 1298.

Vicino alla chiesa di Monteriggioni possiamo trovare il **Museo delle Armature Medievali**, che custodisce fedeli riproduzioni di armi e armature medievali e rinascimentali, assieme a modellini che illustrano mezzi e tecniche di assedio. Ogni sala è dedicata a uno specifico momento della storia di Monteriggioni, dove alcuni pannelli esplicativi e un'audioguida multilingue accompagnano il visitatore, inoltre molto apprezzata dalla maggioranza del pubblico è la possibilità di maneggiare e indossare alcune armi e parti di armature.

Nella piazza centrale è possibile trovare graziosi negozietti molto curati, di cui la maggior parte offrono prodotti tipici, altri sono specializzati in home decor ed abbigliamento.

Piazza Roma è anche la sede dei ristoranti della città, che con i loro tavolini ben allineati e le caratteristiche insegne si prestano a rifocillare i visitatori, con i piatti della tradizione, tra questi segnaliamo: Le Torri , L'antico Travaglio, Da Remo e il Feudo.

Gli amanti della **natura** non devono farsi scappare l'occasione di percorrere i sentieri della **Montagnola Senese**, ampia area verde classificata come Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.). A piedi, in bici, o a cavallo il paesaggio offre secolari boschi di lecci alternati a ampi vigneti, con la possibilità, per chi lo desidera, di percorrere suggestivi tratti dell'antica Via Francigena per Roma.

Un altro borgo medievale degno di nota è **San Gimignano**, con le sue tredici torri, rientra nel Patrimonio Culturale e Naturale Mondiale dell'UNESCO. San Gimignano ha una storia antichissima risalente al 929 d.C. ed anche qui troviamo diverse strutture religiose degne di nota come il **Duomo**, il cui interno è affrescato con Storie del Vecchio e del Nuovo Testamento, attribuite rispettivamente alla scuola di Bartolo di Fredi e Simone Martini. Notevole il **Palazzo Comunale**, sede della **Pinacoteca e dei Musei Civici**, con opere di Memmo di Flippuccio e Lippo Memmi. Notevole la raccolta di opere riunite presso il **Museo d'Arte Sacra**.

Vi è poi il **Museo del Vino**, dove si degusta e si può scoprire la storia del vino sangimignanese attraverso un itinerario costruito con pannelli, immagini e sensazioni olfattive.

Tra i tesori della Toscana va citato anche **Colle Val D'Elsa** chiamato anche la "Città del Cristallo" per la sua secolare tradizione artigianale che ha portato i suoi cristalli in tutto il mondo. Non si può certo lasciare la Toscana senza aver visitato la città medievale per eccellenza, ossia **Siena**.

Il borgo di **Monteriggioni** è di modeste dimensioni, quindi facilmente visitabile a piedi, ma anche la bicicletta può risultare un mezzo molto comodo per riappropriarsi dei ritmi perduti e per vivere a pieno queste magnifiche strade immerse nella natura. Si può noleggiare una bici, magari elettrica, presso uno dei tanti centri di servizio o utilizzare le bici dei punti bike sharing.

Nei pressi di Monteriggioni ci sono anche due parcheggi dove lasciare l'auto (a 50/250 mt dal Castello), mentre **Monteriggioni si può raggiungere** facilmente da Firenze, passando per la Superstrada Autopalio in direzione di Siena, uscire a Monteriggioni e seguire le indicazioni per il Castello. Monteriggioni è servita dalla Ferrovia Centrale Toscana attraverso la **stazione di Castellina in Chianti - Monteriggioni**. L'aeroporto con traffico commerciale più vicino è quello di Firenze.

Camminamenti sulle mura di Monteriggioni Irrinunciabile, per chi decida di venire a Monteriggioni, è la visita ai camminamenti sulle mura del castello. Dall'alto della cinta difensiva si può ammirare la splendida campagna circostante verso il Chianti e la Valdelsa e godere di una inusuale veduta del borgo. Ma con un po' di fantasia si potranno anche udire i passi di quei soldati che, da queste mura, facevano un tempo la guardia al castello...

Museo "Monteriggioni in Arme" Il museo ospita fedeli riproduzioni di armi e armature medievali e rinascimentali. Accurati modellini, inoltre, illustrano mezzi e tecniche di assedio in auge nelle stesse epoche. Ogni sala è dedicata a uno specifico momento della storia di Monteriggioni, all'interno del quale i pezzi esposti sono contestualizzati. Insolita quanto apprezzata dalla maggioranza del pubblico è la possibilità di maneggiare e indossare alcune armi e parti di armature, situate in apposite zone del museo. Alcuni pannelli esplicativi accompagnano il visitatore in questa breve, ma intensa immersione nella storia.

ATTENZIONE: POSSIBILITA' DI INDOSSARE LE ARMATURE SOSPESA PER COVID-19

Orari di apertura 1 Luglio-30 Settembre 2020: aperto tutti i giorni. Orario: 9.30-13.30/14-19.30.

CAMMINAMENTI SULLE MURA + MUSEO DELLE ARMATURE “MONTERIGGIONI IN ARME” *Walk on the walls + armor museum “Monteriggioni in Arme”*

BIGLIETTO UNICO - ONE TICKET

Intero - Full price	€ 4
Ridotto - Reduced gruppi a partire da 15 paganti; pellegrini con credenziale; ultrasessantacinquenni; possessori Carta dello Studente della Toscana (solo lun-ven non festivi); soci TCI e Edumusei card <i>groups over 15 persons; pilgrims with pilgrim's passport; over 65; Tuscany students' card owners (lun to fri –working days only); TCI and Edumusei members</i>	€ 2,5

Fuori dal Borgo

Abbadia Isola

La fondazione dell'abbazia di S. Salvatore all'Isola, risalente al 1001, si deve ad Ava, nobildonna della famiglia de Lambardi di Staggia.

Stomennano

Attestato per la prima volta nel 1059 e poi in altri documenti successivi, Stomennano fu sede nel Medioevo di una comunità canonica.

Eremo di San Leonardo al lago

Orari: Tel. +39 0577 317021 - +39 0577 248111; orario di apertura:

<http://www.polomusealetoscana.beniculturali.it/index.php?it/212/monteriggioni-si-eremo-di-san-leonardo-al-lago> email: pm-tos.pinacoteca-si@beniculturali.it

Note: L'eremo è sotto la gestione del Polo Museale della Toscana

Attestato fin dal XII secolo, l'eremo sorge ai margini di quello che nel Medioevo era chiamato il lago Verano, a sud di Monteriggioni, oggi non più esistente. Entrato nella congregazione dei Frati Eremiti di S. Agostino nel 1243, S. Leonardo viene aggregato al vicino eremo di Lecceto pochi anni dopo, con il quale resterà unito fino al 1516. All'inizio del Trecento vi morì il beato Agostino Novello, importante uomo di religione che qui aveva preso dimora negli ultimi anni della sua vita. Elemento di spicco del complesso architettonico è la bella chiesa a navata unica interamente realizzata in pietra e mirabilmente conservata nella semplicità delle sue linee medievali. All'interno la scarsella quadrangolare è decorata da un ciclo di affreschi del XIV secolo, del pittore senese Lippo Vanni. A lato della chiesa, oltre ai resti di una cinta difensiva munita di torri, esistono ancora lo spazio quadrangolare del chiostro e una parte dei locali monastici, tra i quali si segnala il refettorio affrescato nel XV secolo da G. di Paolo.

Due passi nel Medioevo tra le antiche Abbazie toscane

[Arezzo e dintorni](#), [Cortona e dintorni](#), [Firenze e dintorni](#), [Siena e dintorni](#), [Weekend](#)

Un viaggio tra i misteri e le leggende del Medioevo su e giù per le belle colline tra Firenze, Arezzo e Siena. Un itinerario da percorrere per intero nel corso di un weekend, o tappa per tappa, in singoli fuoriporta.

La Toscana è famosa in tutto il mondo per essere stata la Culla del Rinascimento, ma anche in epoca precedente il territorio toscano è stato impreziosito da bellezze artistiche suggestive e capaci di affascinare profondamente ancora oggi. Il Medioevo, un tempo che viene considerato normalmente buio ed arcano, fu invece fervido e ricco di bellezza in tutto il territorio anche grazie all'architettura religiosa romanica e gotica.

Spostandosi verso Siena e proseguendo sulla superstrada per Grosseto, se si esce a San Lorenzo a Merse, si arriva a **San Galgano**, la suggestiva abbazia senza tetto, vicino alla quale l'Eremo di Montesiepi ospita una versione toscana della leggendaria spada nella Roccia.

Un'altra idea è quella di avventurarsi tra le meravigliose **Crete Senesi**, tra i Comuni di Asciano e Buonconvento. Qui si trova l'**Abbazia di Monteoliveto Maggiore**, incastonata tra i tipici calanchi delle Crete, in un paesaggio magnifico.

Proseguendo per Buonconvento e poi ancora per **Montalcino** e la vetta del Monte Amiata, si arriva a quella che a nostro avviso è la più bella e affascinante delle Abbazie toscane: quella di **Sant'Antimo**. Poco può la parola di fronte a questo luogo mistico. Il consiglio è innanzitutto quello di andarci, ma anche di lasciarla per ultima se intendete visitarne diverse. E' talmente straordinaria che potrebbe oscurare il fascino delle altre, tutte belle e tutte meritevoli di una visita per un viaggio nel magico Medioevo.

Eremo di Lecceto

Queste le origini dell'Eremo di Lecceto: un gruppo di eremiti alla ricerca del volto di Dio hanno trasformato una selva inhospitale e covo di briganti in un "covo di santità" Strada di Lecceto

Mangiare e Bere a nostro gusto – ma attenti a non bere troppo se prendete la macchina. Vivamente consigliata la prenotazione, in tutti.

Per quanto le soluzioni offerte a “tiro di piede” all’interno di Monteriggioni offrano una ampia scelta di cucina Toscana con spunti di riflessioni interessanti, tra le quali consigliamo, in ordine alfabetico:

L’Antico Travaglio, da noi consigliato per la carne

Il Feudo tradizionale toscano spec. Ribollita, stracotto e fagottini alle pere con pistacchio.

Le Torri, cucina più fusion internazionale con richiami alla toscanità

Remo, cucina toscana pura, specializzato nei primi piatti

Museo Tempolare, Taglieri salumi e formaggi locali

La cucina nei dintorni a qualche minuto dal castello offre:

Futura Osteria, cucina ricercata con prodotti a km zero e produzioni proprie.
ad Abbadia Isola, 4 km e circa 5’ di distanza

I Nostrano, mitico per la carne. La migliore nei dintorni, dry aged e Fiorentina. Staggia Senese, 7 km e meno di dieci minuti.

Il Cantinale. Ambiente raffinato e cucina fusion, vini di produzione propria, a 1,5 km, 3’

A Tavola da Guido. Loc Castellina in chianti. Posto incantevole sul cucuzzolo di una collina. Vale la pena il viaggio. Circa 20 km e 30’.

Il Gallo Nero, a Castellina in Chianti, circa 20 minuti

Arnolfo, due stelle Michelin, il top nella zona. Percorso gastronomico garantito. A Colle Vald’Elsa, circa 15 km e 15’.

L’Officina della bistecca – Antica macelleria Cecchini – Panzano in Chianti (7 portate di carne)

L’Asinello, una stella Michelin, da provare. Castelnuovo Berardenga, 35 km, 45’

La bottega del 30, da Helene, il più vecchio ristorante stellato in Italia da oltre 30 anni, una stella Michelin, 35 km e circa 45’, località Villa a Sesta.

Osteria Fonterutoli, sulle colline di Castellina in Chianti, selvaggina dei loro poderi, vista mozzafiato sul chianti. Loc Fonterutoli, 15km , circa 25 minuti.

La Trattoria del Pesce, a 25 min de Monteriggioni

Degustazioni

A bizzateffe, segnaliamo La cantina del Castello, Fonterutoli, Dievole, Brolio, il Ciliegio

A SIENA

Il Particolare, parcheggio S. Francesco, fuori dalle mura in una antica Cantina scavata nel tufo.

La Taverna S. Giuseppe, parcheggio Il Campo, tipico, un must.

Il Mugolone, consigliato parcheggio Fortezza. A 20 mt da piazza del campo. Storico e rinnovato
....Il resto ve lo diciamo a voce.....